



Piano di Progetto

Progetto Piattaforma di Localizzazione Testi

submarines.g4@gmail.com

Informazioni sul documento

Responsabile	Membro A
Redattori	Membro B
	Membro C
Verificatori	Membro D
	Membro E
Uso	Esterno
Destinatari	Prof. Tullio Vardanega
	Prof. Riccardo Cardin
	Michele Massaro - Zero12 s.r.l.
Versione	0.0.0

Sommario

Questo documento contiene la pianificazione delle attività del gruppo *Submarines* riguardo la realizzazione del progetto Piattaforma di Localizzazione Testi.

Registro delle Modifiche

Versione	Data	Autore	Ruolo	Descrizione
0.0.3	2022/12/1	Samuel Scarabottolo	<i>Programmatore</i>	Stesura §2 e §3
0.0.2	2022/11/25	Niccolò Fasolo	<i>Programmatore</i>	Update della struttura e stesura §1
0.0.1	2022/11/24	Samuel Scarabottolo	<i>Programmatore</i>	Creato template Piano di Progetto

Contenuti

1	Introduzione	1
1.1	Scopo del Documento	1
1.2	Scopo del Prodotto	1
1.3	Glossario	1
1.4	Riferimenti	1
1.4.1	Riferimenti Normativi	1
1.4.2	Riferimenti Informativi	1
1.5	Scadenze	2
2	Analisi dei rischi	2
2.1	Rischi tecnologici	2
2.2	Rischi personali	3
2.3	Rischi organizzativi	4
2.4	Rischi legati ai requisiti	5
3	Modello di sviluppo	5
3.1	Modello incrementale	5
4	Pianificazione	5

Elenco delle tabelle

1	Rischi tecnologici	2
2	Rischi personali	3
3	Rischi organizzativi	4
4	Rischi legati ai requisiti	5

Elenco delle figure

1 Introduzione

1.1 Scopo del Documento

Lo scopo di questo documento è fornire un prospetto dettagliato riguardare la pianificazione e le modalità tramite le quali verrà sviluppato il progetto.

Il documento tratterà, in ordine:

- L'Analisi dei Rischi,
- La descrizione del modello di sviluppo adottato,
- La suddivisione delle fasi e l'assegnazione dei ruoli
- La stima dei costi e delle risorse necessarie allo sviluppo.

1.2 Scopo del Prodotto

Lo scopo di (NOME-PROGETTO) e di Zero12 è la creazione di una piattaforma in grado di gestire i testi delle localizzazioni di mobile apps e webapps.

Il sistema, gestito in modalità multi-tenant, sarà costituito principalmente da un'API^G che permette agli sviluppatori di accedere alle traduzioni dei loro testi da inserire all'interno delle apps, e da una webapp di backoffice (CMS) che permette agli amministratori del sistema di accedere al database di traduzioni.

1.3 Glossario

Per evitare di generare dubbi o ambiguità, è stato creato un documento denominato *Glossario v2.0.0*, che contiene tutti i termini per i quali il gruppo ha ritenuto adeguato fornire una spiegazione. All'interno di questa documentazione, tali termini sono contrassegnati da una ^G all'apice della parola.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Riferimenti Normativi

- *NormeDiProgetto-v1.0.0*;
- Regolamento del progetto didattico:
<https://www.math.unipd.it/tullio/IS-1/2022/Dispense/PD02.pdf>
- Capitolato d'appalto C4:
<https://www.math.unipd.it/tullio/IS-1/2022/Progetto/C4.pdf>

1.4.2 Riferimenti Informativi

- *PianoDiQualifica-v1.0.0*;
- I processi del ciclo di vita del software - Materiale didattico del corso IdS
<https://www.math.unipd.it/tullio/IS-1/2022/Dispense/T02.pdf>
- Gestione di progetto - Materiale didattico del corso IdS
<https://www.math.unipd.it/tullio/IS-1/2022/Dispense/T04.pdf>

1.5 Scadenze

Dopo opportuna valutazione, il gruppo *Submarines* si impegna a rispettare le seguenti scadenze per lo svolgimento del progetto (NOME-PROGETTO):

- **Requirements and Technology Baseline (RTB)**: settimana dal (DATA) a (DATA);
- **Product Baseline (PB)**: settimana dal (DATA) a (DATA);
- **Customer Acceptance (CA)**: settimana dal (DATA) a (DATA);

2 Analisi dei rischi

L'Analisi dei Rischi è un processo tramite il quale si cerca di prevedere e valutare gli eventuali rischi in cui si può incorrere durante lo sviluppo di un progetto. La procedura per la gestione di tali rischi può essere suddivisa in 4 attività:

- **Identificazione dei rischi**: Individuazione di eventuali problematiche che possono compromettere l'avanzamento;
- **Analisi dei rischi**: Individuazione delle conseguenze del rischio sul progetto e della probabilità di occorrenza;
- **Piano di contingenza**: Individuazione dei potenziali rischi e delineamento dei passaggi o condotta che il Team deve intraprendere per combatterli.

2.1 Rischi tecnologici

Codice	Descrizione	Identificazione	Impatto
RT1 - Poca esperienza relativa alle tecnologie da utilizzare	Alcuni componenti del gruppo non hanno le conoscenze pressochè avanzate delle tecnologie da utilizzare per un conseguimento del progetto più fluido.	Spetta ai singoli membri del gruppo rilevare le carenze relative alle tecnologie, particolarmente sarà il <i>responsabile</i> colui che dovrà prestarne maggiore interesse.	Alto
RT2 - Problemi hardware o software (comprese reti internet)	Possono presentarsi nel caso in cui i dispositivi utilizzati dai singoli membri nell'avanzamento del progetto non funzionano come dovrebbero o sono assenti.	È compito di chi incontra questi problemi di segnalarlo agli altri membri del Team.	Medio

Tabella 1: Rischi tecnologici

2.2 Rischi personali

Codice	Descrizione	Identificazione	Impatto
RP1 - Impegni dei singoli membri	Non sempre i componenti del gruppo possono essere disponibili alla partecipazione degli incontri o potrebbero avere delle difficoltà riguardo le tempistiche del lavoro da svolgere	Sarà dovere di ogni membro quello di comunicare settimana per settimana i propri impegni personali, in modo tale da risolvere eventuali situazioni di stallo.	Alto
RP2 - Inesperienza lavorativa	Alcuni membri del gruppo non hanno esperienza nel lavorare su progetti di gruppo, più in generale sul rapporto cliente-fornitore. Essendo dunque una nuova esperienza per la maggior parte del Team, queste modalità di lavoro possono portare problemi.	Il <i>responsabile</i> è incaricato di individuare tali problematiche con i singoli membri e di conseguenza capire come poter aiutarli, e massimizzare il contributo di ognuno	Alto
RP3 - Punti di intesa	Si possono presentare situazioni nelle quali diversi membri del gruppo non riescono a trovare un punto d'intesa su un qualsiasi argomento.	Uno degli interessi primari del gruppo è quello di evitare situazioni del genere, è comunque compito del <i>responsabile</i> quello di gestire il gruppo.	Medio

Tabella 2: Rischi personali

2.3 Rischi organizzativi

Codice	Descrizione	Identificazione	textbfImpatto
RO1 - Carico del lavoro mal distribuito	Situazione per la quale il lavoro da eseguire è stato suddiviso erroneamente, ad esempio sono state distribuite più attività con un costo dispendioso a diversi membri. Ciò porta dunque a rallentamenti e poca accuratezza su ciò per cui si sta lavorando.	Chiunque ritenga di avere un carico di lavoro molto alto rispetto agli altri componenti deve segnalarlo al più presto.	Medio
RO2 - Ritardi con le consegne	Potrebbe capitare che per via di diverse attività relative ai vari corsi universitari sommati agli impegni personali dei singoli, i tempi per il conseguimento del progetto possano allungarsi.	Il gruppo si impegnerà ad evitare questa situazione, rimane comunque compito del <i>responsabile</i> quello di gestire al meglio questo genere di problema.	Basso
RO3 - Costi delle attività	Dato che per ogni attività viene stimato un tempo ed un costo, talvolta questi potrebbero risultare inadeguati data l'inesperienza dei membri.	Nel caso in cui un componente finisce prima o dopo il tempo prestabilito o non utilizza la cifra stimata del denaro prefissato deve segnalarlo al <i>responsabile</i> .	Alto

Tabella 3: Rischi organizzativi

2.4 Rischi legati ai requisiti

Codice	Descrizione	Identificazione	Impatto
RR1 - Incomprensione dei requisiti	Il gruppo potrebbe non aver compreso appieno i requisiti del progetto.	Sarà l'azienda proponente a far notare ciò.	Medio
RR2 - Presenza del proponente	Potrebbe capitare la situazione in cui il proponente non è presente quanto dovrebbe	Capire subito quanto è disponibile l'azienda proponente	Basso

Tabella 4: Rischi legati ai requisiti

3 Modello di sviluppo

3.1 Modello incrementale

Dopo un'attenta analisi il gruppo ha deciso di lavorare secondo il **modello incrementale** per i motivi seguentemente indicati:

- Ad ogni incremento viene ridotto il rischio di fallimento;
- Si ha la possibilità di fornire al proponente un prodotto sempre funzionante;
- Gestione delle priorità tra i vari requisiti;
- Buona combinazione con il versionamento, rendendo sempre più visibili le modifiche.

Con l'adozione del modello incrementale ci aspettiamo dunque di avere rilasci continui dopo ogni incremento. Infatti, come descritto prima, ciò riduce il rischio di fallimento ed il lavoro potrà continuare solamente dopo l'accettazione da parte del proponente.

4 Pianificazione